



Associazione professionale
Proteo Fare Sapere

Roma 18 gennaio 2024
Prot. n. 1/2024 MB/lg

7^a Commissione permanente
Senato della Repubblica
00186 Roma
Email: commissione7@senato.it
Tel: 06.67062302-2403
Fax: 06.67063600

Parere dell'Associazione Proteo Fare Sapere sul disegno di legge n. 924 bis – Valutazione del comportamento degli studenti

L'Associazione Proteo Fare Sapere condivide l'obiettivo di favorire una cultura del rispetto e della convivenza civile nella scuola.

Ritiene però che l'attuale impianto del disegno di legge abbia il limite di fermarsi a un approccio repressivo e sanzionatorio, che non appare adeguato sotto il profilo educativo.

Il ricorso sistematico e unilaterale alla sanzione rischia anzi di generare fenomeni di etichettamento sociale che tendono a imprigionare il giovane entro una visione negativa di sé, ostacolando la sua crescita etico-affettiva. I provvedimenti disciplinari devono mantenere sempre una finalità formativa, tesa a favorire tale crescita.

Il rispetto e la convivenza civile non si ottengono inaspando le sanzioni, bensì promuovendo una comunità scolastica che condivida determinati valori etico-sociali.

A questo scopo dovrebbero essere previste in modo integrato misure quali:

- La promozione dell'educazione etico-socio-affettiva, non come misura straordinaria, ma come prassi educativa sistematica da attivare in tutti i gradi scolastici e curata da tutti i docenti;
- L'attivazione di misure di prevenzione e di appoggio a situazioni di disagio psico-sociale;





Associazione professionale
Proteo Fare Sapere

- La sensibilizzazione della più vasta comunità educativa locale, nella prospettiva di un sistema integrato di interventi educativi tra la scuola e il territorio, valorizzando il ruolo degli organi collegiali per la realizzazione di patti tra i diversi soggetti della comunità.

Si segnala, inoltre, che il passaggio del disegno di legge (comma 4, lettera b, punto 2) che prevede di:

conferire maggiore peso al voto di comportamento dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti;

oltre a non essere chiaro dal punto di vista operativo, interferisce con la valutazione complessiva del processo di apprendimento senza avere un chiaro fondamento pedagogico e didattico, creando così confusione e rischiando di produrre effetti distorsivi.

Massimo Baldacci

Presidente nazionale Proteo Fare Sapere

